

il miglioramento de' suoi occhi: ma non ardisco, essendo uentosa tutta la riuiera, e l'aria sottile anzi che no. Di Asola, a' XXIX. di Settembre, 1557.

A M. FRANCESCO
MORANDI.

MIO cognato, e mia sorella, l'uno e l'altro da me amato quanto si conuiene, uengono in riuiera per diporto. V. S. sarà contenta per amor mio, se ci è in Maderno qualche particolare amenità, o altra sorte di diletto, farne loro hauer copia non altramente che a me stesso. di che, quantunque già sia suo quanto mi possa essere, grandemente le sarò tenuto. che N. S. Dio lungo tempo la guardi. Di Asola, a' VIII. di Ottobre, 1557.

A M. FRANCESCO
MORANDI.

M. AGOSTINO mi ha detto, che V. S. pensa di ridursi in qua; poi che costì, oltra qualche altro disagio, trattone uno, o due, non è huomo di suo gusto. io ueramente per conto suo ne la consiglio, e per mio la prego. benchè non mi si parta dell' animo, quell' antico mio proponimento di ritrarmi una uolta dalle tempeste nel porto: dico, dalla frequenza nella

S 4 so-

LIBRO

solitudine: per disobligarmi col mondo di alcune promesse, alle quali, uiuendo, come hora, tra infinite cure, impossibil' è che io sodisfaccia. penso adunque di poter colorire questo mio disegno, senon all' Ottobre, all' Aprile almeno. e seguendo al pensiero l' effetto, sarammi contentezza infinita l' hauer V. S. o prossima, o non lontana, quanto hora è: promettendomi da' suoi uirtuosi, e dolci ragionamenti, i quali alcuna uolta non mi negherà, & utilità, e refrigerio grande. E col fine mi raccomando. Di Venetia, a' XXIX. di Luglio, 1558.

A M. FRANCESCO
MORANDI.

Qv I. si è dato principio ad una honorata Academia, con intentione di communicare a gli Studiosi gran copia di bellissimi libri in tutte le scienze: de' quali uno, ch' è già fornito, mando hora a V. S. pensando che debba piacerle sommamente. e questi saranno de' frutti, che noi di quà possiamo mandarle, e le manderemo alcuna uolta, in ricompensa delle marasche. Il nostro M. Agostino dal Bene ragiona di uenir presto costà. di che non ueggo io di poter hauer molta speranza. tanto di giorno in giorno, mi pare, ch' egli uada allontanandosi da quella sanità, che per mettersi a camino sarebbe necessaria.